*Moltissimi sono i motivi di felicitazione e in qualche modo orgoglio per questa ennesima novità museale che la Fondazione propone. Dopo quattro anni di profonda revisione dal punto di vista ordinamentale-scientifico realizziamo un nuovo allestimento, ricco di interessanti novità archeologiche, per comprendere al meglio il nostro patrimonio, compreso quello monumentale dell’area degli scavi del Foro e del* Capitolium*-teatro. Abbiamo aggiornato la museologia di questo sito andando in continuità con il progetto architettonico del 1998 ma rinnovandolo con le installazioni artistiche digitali realizzate con il Collettivo artistico NONE per risemantizzare il patrimonio stesso. Abbiamo inoltre aggiornato il racconto museale con le installazioni accessibili ai non vedenti e creato il collegamento tra la narrazione museale e quella paesaggistica e archeologica del* Capitolium*, dopo la ricollocazione della Vittoria Alata. Un progetto che la nuova politica di gratuità - attiva per tutto l'anno di Capitale Cultura - dedicata ai cittadini bresciani gratifica ancora di più il nostro lavoro nella direzione di un museo moderno, aggiornato, fortemente orientato alla ricerca, e allo stesso tempo disponibile alla quotidianità dei cittadini: vero e proprio traguardo identitario per un luogo come Brescia che sta riscoprendo la propria vocazione e dunque il proprio patrimonio, di cui noi siamo orgogliose vestali.*

**Stefano Karadjov**, Direttore Fondazione Brescia Musei

*La riapertura della sezione L'età romana del Museo di Santa Giulia è un tassello fondamentale nella realizzazione del progetto strategico culturale che quattro anni fa era stato inserito come elemento determinante nella esecuzione del programma della Fondazione. Non solo esso si pone come ideale conclusione del riallestimento Vittoria Alata all’interno del nuovo* Capitolium*, ma può essere considerato a tutti gli effetti come completamento del Museo di Santa Giulia che già 25 anni fa, alla sua fondazione, aveva prefigurato l’inclusione all'interno di un unico dominio museale, di entrambi i siti del Museo di Santa Giulia e dell’area degli scavi archeologici in Piazza del Foro. In questi anni abbiamo accelerato il raggiungimento dell’obiettivo d’integrazione del patrimonio, anche in esecuzione del dettato morale determinano dall'inclusione nel sito seriale UNESCO dei Longobardi in Italia. La stessa revisione della politica tariffaria e nelle bigliettazioni che da ora in avanti vedono un unico dominio museale per l'intera area del Museo di Santa Giulia e di Brixia. Parco archeologico di Brescia romana, rientra in questo ambizioso disegno. Il sistema museale bresciano con questo ulteriore e importante traguardo si pone all’avanguardia nel panorama internazionale e sono grata al direttore Stefano Karadjov e allo staff della Fondazione per essere riusciti a raggiungere questo obiettivo nei tempi utili per l’avvio di Capitale Italiana della Cultura, nella consapevolezza che questo insieme ad altri grandi strategici obiettivi raggiunti, rappresenta una grande componente di valorizzazione del nostro patrimonio.*

**Francesca Bazoli**, Presidente Fondazione Brescia

*Il progetto del nuovo allestimento della sezione dell’età romana presentato oggi permette finalmente di offrire al pubblico una visione di insieme della città antica di Brescia, impensabile 25 anni fa quando venne aperto il Museo di Santa Giulia. Una rivoluzione concettuale nel racconto dei luoghi in cui Brescia romana è ancora oggi visibile, supportata dalla nuova significativa bigliettazione che Fondazione Brescia Musei inaugura in occasione dell’apertura dell’anno che ci vede protagonisti Capitale della Cultura. Una visione d’insieme all’avanguardia, degna di un complesso sistema museale quale è quello della nostra città che pone Brescia in dialogo con i migliori esempi europei.*

**Laura Castelletti**, Vice Sindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Brescia

*Brixia romana è una città paradigmatica per il grado di conservazione degli edifici, la tradizione degli studi e le continue indagini in corso che portano quotidianamente all’arricchimento del patrimonio. La stretta collaborazione maturata negli anni a Brescia tra Soprintendenza e istituzione museale garantisce la possibilità di presentare uno dei centri antichi più ricchi del nord Italia tenendo uno sguardo rivolto alla tradizione degli studi e nello stesso tempo condividendo con la città contesti inediti frutto di indagini archeologiche recenti ed esemplari. Quanto si presenta oggi è quindi il felice esito di un lavoro di ricerca e di confronto costante e fruttuoso.*

**Luca Rinaldi**, Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle provincie di Bergamo e Brescia

*Il progetto di rinnovamento della sezione di Santa Giulia dedicata alla città in età romana ha visto coinvolto tutto il comitato scientifico di Fondazione Brescia Musei, per la peculiarità e complessità degli esiti museografici, connessi con lo spostamento di opere iconiche quali la Vittoria Alata, le fondamentali novità scientifiche di ambito archeologico e le sfide sulle modalità di presentazione dei vari contesti nonché della narrazione. Il risultato restituisce ai visitatori un percorso contemporaneo nel quale la tradizione di studi e ricerche che caratterizza Brescia offre un filo rosso di lettera unico e avvincente.*

**Valerio Terraroli**, membro del Comitato Scientifico di Fondazione Brescia Musei

*La nuova sezione dedicata a Brescia in età romana riflette un lavoro di studi e ricerche archeologiche nei quali in 25 anni, dall’apertura del Museo di Santa Giulia, senza soluzione di continuità sono stati impegnati numerosi specialisti che hanno ampiamente contribuito a migliorare le conoscenze sulla città antica. Contesti inediti, con opere di raro pregio e significato, e installazioni digitali basate sulla ricca documentazione storico-iconografica dei nostri archivi, rendono questo nuovo percorso museale contemporaneo e immersivo, in connessione ancora più stretta con le monumentali architetture della vicina archeologica. Ne emerge l’immagine di una città che ha sempre dedicato grande attenzione al suo passato, con competenza e profondo senso civico come pochi altri centri urbani hanno saputo fare.*

**Francesca Morandini***,* conservatore delle collezioni e delle aree archeologiche – Sito UNESCO

*ERCO è orgogliosa di iniziare con questo significativo rinnovamento illuminotecnico un percorso di collaborazione con la Fondazione Brescia Musei, motore della cultura del proprio territorio e orgoglio italiano. Il nuovo sistema risparmia energia e migliora la fruibilità dell'Auditorium, rendendolo ancora di più il centro delle attività culturali della città di Brescia, protagonista dell'iniziativa Città della Cultura 2023.*

**Michele Cascio**, Marketing Manager Italia ERCO

*Con grande orgoglio apriamo l’anno di Brescia e Bergamo Capitale italiana della Cultura, con un’estesa sezione del Museo di Santa Giulia, completamente rinnovata. Dalla stretta collaborazione tra Comune di Brescia, Fondazione Brescia Musei e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio delle Provincie di Bergamo e Brescia deriva questo nuovo e innovativo progetto espositivo, nel cuore del sito Unesco bresciano, improntato ai più moderni standard di accessibilità. La cura e l’attenzione che Brescia dedica al suo passato emergono da questo intervento, fortemente voluto dall’Amministrazione; il futuro va affrontato con la consapevolezza e la conoscenza delle proprie radici.*

**Emilio Del Bono**, Sindaco di Brescia